



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Sarlux S.r.l. (ex Versalis S.p.A)
Stabilimento di Sarroch
S.S. 195, km 18,800
09018 Sarroch (CA)
fax: 070 9090502
sarlux@pec.grupposaras.it
aia@pec.saras.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Pratica N.:

Rif. Mittente:

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI
AIA PRESENTATA DA SARLUX S.R.L. - IMPIANTO COMPLESSO "RAFFINERIA +
IGCC" - PROCEDIMENTO DI MODIFICA ID 784.

In merito al procedimento di modifica non sostanziale avviato alla società Sarlux S.r.l., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 03/07/2012, con provvedimento n. DVA-DEC-2012-0000333, relativamente agli interventi presso l'impianto di reforming per la realizzazione di una nuova unità di lavaggio del fuel gas con ammini, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 08 marzo 2016, prot. n. CIPPC 281/2016.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

"Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero."

Renato Grimaldi

Allegato: Prot. 6861/DVA del 08/03/2016

Ufficio Mittente: DVA-Div3-sezione AG
Dirigente Dott. Giuseppe Presti
Funzionario responsabile Grande Zelinda 0657225962
DVA-D3-AG-6726_2016-0814



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC 281/2016
del 08/03/2016

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da
SARLUX S.r.l. - Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" - Procedimento di Modifica
ID 784

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo, unitamente alla nota prot. CIPPC 275/2016 del 07/03/2016 relativa alla valutazione di
congruità della tariffa.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.

ALL. 281/2016



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2012-0000333 del 3/07/2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 192 del 18/08/2012 così come modificata e integrata dal Decreto del Ministro n. 0000286 del 21-12-2015 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 4 del 7/01/2016 – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC-00_2014-0001450 del 07-08-2014

(Procedimento Istruttorio ID 784)

Gestore	SARLUX S.r.l.
Località	SARROCH – (CA)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Cons. Stefano Castiglione
	Dott. Chim. Paolo Ceci
	Dott. Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Dott. Ing. Alberto Pacifico
	Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna
	Dott. Ing. Michele Camoglio – Provincia di Cagliari
	Avv. Salvatore Mattana – Comune di Sarroch



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 Atti presupposti.....	6
2.2 Atti normativi	8
2.3 Attività istruttorie	11
3. DATI DELL'IMPIANTO	12
4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE.....	12
4.1 Descrizione degli interventi proposti.....	13
4.2 Sintesi delle variazioni.....	15
4.2.1 Materie prime	15
4.2.2 Consumi energetici	15
4.2.3 Consumi idrici	16
4.2.4 Emissioni in atmosfera	17
4.2.5 Scarichi idrici	17
4.2.6 Rumore.....	17
4.2.7 Produzione di rifiuti.....	17
4.2.8 Odori.....	18
4.2.9 Malfunzionamenti	18
4.3 Confronto con le BAT	18
4.4 Assoggettabilità a VIA	19
4.1 Cronoprogramma.....	20
5. RICONTRIO DEL GESTORE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI.....	22
6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE	25



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Sarlux s.r.l. Impianti NORD (ex Versalis S.p.a.), installazione IPPC sita nel Comune di Sarroch (CA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n.46/2014)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n.46/2014)
Migliori tecniche disponibili (BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 29- <i>bis</i> del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. INTRODUZIONE

Con nota acquisita al prot. DVA-2014-0020922 del 26/06/2014, il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativamente alla realizzazione di una nuova unità di lavaggio gas ricco di idrogeno con ammina, al fine di abbattere il contenuto di H₂S nelle correnti di gas prodotto dall'impianto Reforming e incrementare la flessibilità e l'efficienza produttiva dell'impianto stesso.

Il Gestore ha richiesto che l'importo di 2.000,00 euro ritenuto sufficiente per il presente procedimento ID 784 venga decurtato dalla tariffa di € 10.000,00 euro già versati per il procedimento identificato con l'ID 765.

Con nota acquisita al prot. DVA-2014-0039927 del 03/12/2014 la Sarlux s.r.l. ha comunicato l'acquisizione di un ramo d'azienda di proprietà della Versalis S.p.A, con decorrenza dal 01/01/2015, data a partire dalla quale l'installazione oggetto di cessione verrà denominata "Sarlux Impianti NORD".

La Sarlux s.r.l. richiede inoltre che vengano ad essa volturati tutti i procedimenti istruttori in corso a carico della Versalis S.p.A. relativi alle parti di impianto acquisite.

Con nota acquisita al prot. DVA-2015-0000374 del 08/01/2015 la Sarlux s.r.l. ha comunicato le parti di impianto oggetto del passaggio da Versalis S.p.A. alla Sarlux s.r.l. stessa, come riportato nel seguente elenco:

- Impianto Reforming
- Impianto BTX



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

- Impianto Formex
- Impianto cumene/splitter
- Centrale Termo Elettrica e n.3 serbatoi di combustibili
- Distribuzione energia elettrica
- Presa acqua mare
- Linee acquedottistiche
- Trattamento acque primarie
- Rete fognaria di stabilimento
- Torcia di sicurezza e di emergenza dello stabilimento Versalis
- Quota parte del parco serbatoi, comprese le linee funzionali al collegamento con la Raffineria Sarlux e il pontile
- Laboratorio
- Centro sanitario
- Servizio antincendio.

Con nota acquisita al prot. DVA-2015-0004062 del 13/02/2015 la Sarlux s.r.l. ha precisato la propria competenza relativamente al procedimento istruttorio identificato con l'ID 118/784.

Con nota prot. DVA-2015-0003654 del 10/02/2015 è stata trasmessa al Gestore una richiesta di integrazioni tecniche relative al procedimento istruttorio ID 118/784 e la richiesta di integrazione della tariffa istruttoria già versata. In merito a quest'ultima è stata rappresentata l'eventuale ulteriore necessità d'integrazione alla luce dell'analisi delle informazioni inviate dal Gestore a completamento dell'istanza.

La Sarlux s.r.l. (di seguito il Gestore) con nota prot. 000663 del 20/03/2015 ha trasmesso il riscontro alla suddetta richiesta versando una tariffa istruttoria integrativa di 4.000,00 euro, per un totale versato per l'istruttoria di 6.000,00 euro.

2.1 Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2012-0000333 del 03/07/2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 192 del 18/08/2012) allo stabilimento Versalis S.p.A. di Sarroch
visto	Il Decreto del Ministro n. 0000286 del 21-12-2015 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 4 del 7/01/2016 di riesame del Decreto di AIA prot. DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 83 del 09/04/2009)
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007, che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000179 del 13/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione IPPC della Sarlux s.r.l. (ex-Versalis S.p.A.), sita nel Comune di Sarroch (CA), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Chim. Marco Mazzoni – Referente Gruppo istruttore- Ing. Rocco Simone- Dott. Chim. Mauro Rotatori
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2014-0001047 del 04/06/2014, di integrazione del Gruppo Istruttore per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione IPPC della Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis S.p.A.), sita nel Comune di Sarroch (CA) Il Gruppo Istruttore risulta così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Chim. Marco Mazzoni – Referente Gruppo istruttore- Dott. Chim. Simone- Dott. Mauro Rotatori- Cons. Silvia della Monica
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC_00-2015-0002001 del 26/10/2015, che sostituisce/integra il Gruppo Istruttore, così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Chim. Marco Mazzoni (Referente),- Dott. Chim. Paolo Ceci,- Cons. Stefano Castiglione,- Ing. Marco Antonio Di Giovanni,- Ing. Alberto Pacifico;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Dott.ssa Daniela Manca – Regione Sardegna,- Ing. Michele Camoglio – Provincia di Cagliari,- Avv. Salvatore Mattana – Comune di Sarroch.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Dr. Ing. Gaetano Battistella- Dott. Bruno Panico (referente)- Dott. Carlo Carlucci



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	Il D.Lgs. n.46/2014 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	L’articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell’impianto.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato D.Lgs. n.46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>L’art. 29, comma 1 del D.Lgs. n.46/2014 a norma del quale:</p> <p><i>“Per installazioni esistenti che svolgono attività già ricomprese all’Allegato I al decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell’autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all’atto della presentazione dell’istanza entro e non oltre settantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto . Resta salva la facoltà per i gestori di presentare per tempo istanza di adeguamento di tali procedimenti alla disciplina di cui al presente titolo.”</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), a norma del quale <i>“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), a norma del quale <i>“Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), a norma del quale <i>“L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014) ai sensi del quale "l'autorita' competente puo' fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), a norma del quale <i>"I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"</i>, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>Reference Document on Mineral Oil and Gas Refineries (Febbraio 2003)</i>– <i>BAT Conclusions concernenti la raffinazione di petrolio o di gas, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE – Ottobre 2014</i> (Pubblicate in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 28/10/2014)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

2.3 Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2012-0000333 del 03/07/2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 192 del 18/08/2012)
esaminata	la richiesta di modifica non sostanziale di AIA e relativi allegati tecnici, trasmessa dal Gestore e acquisita al prot. DVA-2014-0020922 del 26/06/2014
esaminata	la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA-2014-0025709 del 04/08/2014
vista	La nota prot. DVA-2014-0039927 del 03/12/2014 con la quale la Sarlux s.r.l. ha comunicato l'acquisizione di un ramo d'azienda di proprietà della Versalis S.p.A., con decorrenza dal 01/01/2015, data a partire dalla quale l'installazione oggetto di cessione verrà denominata "Sarlux Impianti NORD";
vista	La nota acquisita al prot. DVA-2015-0000374 del 08/01/2015 con la quale la Sarlux s.r.l. ha comunicato le parti di impianto oggetto del passaggio da Versalis S.p.A. alla Sarlux s.r.l. stessa;
vista	La nota acquisita al prot. DVA-2015-0004062 del 13/02/2015 con la quale la Sarlux s.r.l. ha precisato la propria competenza relativamente al procedimento istruttorio identificato con l'ID 118/784;
vista	La nota prot. DVA-2015-0003654 del 10/02/2015 con la quale è stata trasmessa al Gestore una richiesta di integrazioni tecniche relative al procedimento istruttorio ID 118/784 e la richiesta di integrazione della tariffa istruttoria già versata;
esaminata	La nota prot. 000663 del 20/03/2015 con la quale la Sarlux s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di integrazioni;
esaminato	Il Decreto del Ministro n. 0000286 del 21-12-2015 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 4 del 7/01/2016 di riesame del Decreto di AIA prot. DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 83 del 09/04/2009)
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico accordo di collaborazione che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente la relazione istruttoria ISPRA N. Prot. CIPPC-00_2015-0000717 del 01/04/2015 (procedimento istruttorio ID 784);
preso atto	delle risultanze della riunione del GI con il Gestore di cui al verbale N. Prot. CIPPC-00_2016-0000141 del 05-02-2016,
vista	la nota di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 25-02-2016 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. Prot. CIPPC-



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

00_2016-0000214 del 25-02-2016 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione e, in particolare, il Parere espresso dalla Regione Autonoma della Sardegna N. Prot. 0004426 del 03-03-2016, acquisito agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC 00_2016-0000259 del 04-03-2016.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Sarlux s.r.l. – Stabilimento Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis S.p.A.) sito nel comune di Sarroch (Ca)
Sede legale e Sede Operativa	<u>Sede legale Sarlux s.r.l.:</u> S.S. 195 Sulcitana - km 19 - 09018 Sarroch (CA) Tel. 070 90911 Fax. 070 900209 <u>Stabilimento ex-Versalis S.p.A.:</u> S.S. 195 Sulcitana - km 18,8 - 09018 Sarroch (CA)
Rappresentante Legale	Ing. Vincenzo Greco
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC	Codice 4.1 – Fabbricazione di prodotti chimici organici Codice 1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW
Classificazione NACE	Codice 24.14 – Impianti Chimici Codice 40.11 - Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice 105.09 – Impianti Chimici Codice 101.01 - Processi di combustione >300 MW Stabilimento autorizzato all'esercizio dell'impianto di Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo massimo di 550 t di cui 300 t di rifiuti pericolosi
Gestore	Ing. Vincenzo Greco
Referente IPPC	Ing. Walter Cocco
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì, soggetto ad obbligo di notifica di sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 238/2005)

4. ISTANZA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

Con nota acquisita al prot. DVA-2014-0020922 del 26/06/2014, il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativamente alla realizzazione di una nuova unità di lavaggio gas ricco di idrogeno con ammina, nell'impianto Reforming.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Il Gestore dichiara che lo scopo della nuova installazione è quello di abbattere il tenore dello zolfo contenuto nel gas autoprodotta nell'impianto Reforming e destinato alla rete idrogeno dello stabilimento ed alla rete fuel gas di stabilimento con un miglioramento delle emissioni di SO_2 .

Il Gestore sottolinea inoltre che l'intervento aumenterà la flessibilità e l'efficienza dell'impianto Reforming, in modo da rendere processabili nello stabilimento materie prime (Virgin nafta) con un contenuto di zolfo superiori alle attuali specifiche.

Infine il Gestore dichiara che sarà possibile valorizzare la corrente di idrogeno prodotta dalla lavorazione della Virgin nafta inviata alla adiacente raffineria Sarlux riducendone il contenuto dello zolfo.

Il Gestore dichiara che la soluzione amminica sarà ottenuta tramite il collegamento con l'impianto ammine esistente presso la Raffineria Sarlux, adiacente allo stabilimento Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis) mediante due condutture una per la ricezione dell'ammina povera di zolfo da Raffineria Sarlux verso Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis) e una per l'invio dell'ammina ricca di zolfo da Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis) a Raffineria Sarlux.

4.1 Descrizione degli interventi proposti

Il Gestore dichiara che l'unità - che tratterà, mediante 2 distinte colonne di assorbimento, le due correnti di gas a media e bassa pressione in uscita dall'impianto - utilizzerà una soluzione acquosa di ammina MDEA (metildietanolammina) al 40% in peso, la cui fornitura sarà garantita grazie al collegamento con l'impianto ammine esistente presso l'adiacente Raffineria Sarlux. Il volume di ammine presente in stabilimento Sarlux Impianti NORD (ex-Versalis), tra impianto e linee di trasferimento, sarà pari a circa 4 m^3 .

Il Gestore dichiara inoltre che le ammine arricchite in seguito all'assorbimento di H_2S saranno convogliate direttamente, senza stoccaggio, al sistema di rigenerazione amminica presso la Raffineria Sarlux.

In Allegato 1 all'istanza di modifica presentata, il Gestore riporta la planimetria dello stabilimento con l'ubicazione dell'area interessata dagli interventi; in Allegato 2 è riportato lo schema di flusso del processo. Si rimanda a tali allegati per la visualizzazione intelligibile di tali schemi.

Di seguito sono descritte le sezioni di processo di lavaggio amminico che il Gestore intende realizzare.

Assorbimento di H_2S mediante lavaggio con ammine

Il Gestore dichiara che, prima dell'ingresso nelle colonne di assorbimento il gas ricco di idrogeno prodotto dall'impianto Reforming sarà inviato ai filtri coalescenti (uno per ciascuna linea) per la separazione di eventuali trascinamenti di fase idrocarburica liquida.

Successivamente il gas ricco di idrogeno entrerà nelle colonne di assorbimento (5307 C1 e 5307 C2) dal basso, l' H_2S sarà assorbito dalla soluzione amminica in ingresso dall'alto, in controcorrente rispetto al gas da trattare. Il riempimento delle due colonne, che lavoreranno rispettivamente alla pressione di 12,5 barg (media pressione) e di 7 barg (bassa pressione), sarà di tipo strutturato ad alta efficienza. Il gas ricco di idrogeno depurato dall' H_2S uscirà dalla testa degli assorbitori e, dopo un



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

passaggio nei filtri per la separazione degli eventuali trascinamenti di soluzione amminica, sarà inviato:

- ✓ alla rete idrogeno dello stabilimento (flusso in uscita dalla colonna 5307 C1);
- ✓ alla rete fuel gas di stabilimento (flusso in uscita dalla colonna 5307 C2).

Il Gestore dichiara che la corrente di gas trattato sarà sottoposta ad un'analisi del tenore di H_2S mediante un analizzatore con segnale riportato a DCS (uno per ciascuna linea di lavaggio), al fine di monitorare la performance del sistema.

Il progetto proposto dal Gestore prevede che il sistema di lavaggio sia dimensionato per il trattamento delle massime portate di gas ricco di idrogeno prodotte dall'impianto Reforming, pari a $5.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ per la corrente a media pressione e $2.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ per la corrente a bassa pressione, in modo da attendere un assorbimento del H_2S nei gas in uscita dagli assorbitori fino ad una concentrazione inferiore o uguale a:

- ✓ 90 mg/Nm^3 per la corrente a media pressione;
- ✓ 122 mg/Nm^3 per la corrente a bassa pressione.

Il Gestore infine dichiara che dal fondo degli assorbitori due pompe (più due di riserva) preleveranno l'ammina ricca di H_2S per l'invio all'impianto di rigenerazione esistente presso l'adiacente Raffineria Sarlux.

Circuito ammina povera

Il Gestore dichiara che l'efficienza del sistema di assorbimento è legata al mantenimento di un'adeguata differenza di temperatura tra il gas ricco di H_2S e la soluzione amminica, che deve essere almeno pari a 5°C , per evitare la condensazione della corrente gassosa nella soluzione amminica.

Poiché la temperatura della MDEA povera fornita da Sarlux può variare da 35°C a 60°C , a causa delle possibili variazioni di temperatura nel tratto di tubazione tra l'impianto di rigenerazione Sarlux e l'unità di lavaggio (circa 2.000 metri), è previsto un sistema di riscaldamento e di raffreddamento dell'ammina povera, con l'installazione di due scambiatori a doppio tubo, disposti in parallelo, per ciascuna colonna di lavaggio, per il riscaldamento mediante vapore ed il raffreddamento ad acqua della soluzione amminica.

Nel progetto proposto dal Gestore si prevede che, prima di arrivare al sistema di riscaldamento/raffreddamento, l'ammina povera passi attraverso un sistema di filtraggio costituito da due filtri a cartucce, per evitare il trascinamento di eventuali particelle solide, che potrebbero ostruire i riempimenti delle colonne diminuendone l'efficienza.

Drenaggio amminico presso la nuova unità di lavaggio

Il Gestore dichiara che, nell'eventualità di una fermata, i drenaggi amminici provenienti dalle apparecchiature dell'unità saranno raccolti in un apposito serbatoio, polmonato con azoto, ed in seguito inviati tramite una pompa autoadescante alla linea di ritorno delle ammine ricche di H_2S , verso l'impianto di rigenerazione Sarlux.



Il Gestore dichiara che la nuova unità di lavaggio sarà realizzata in modo tale da poter essere esclusa in caso di malfunzionamenti. A tale scopo sarebbero state previste delle valvole di blocco automatiche su ciascuna linea di alimentazione dei flussi da trattare nel nuovo sistema e sulle linee delle ammine in ingresso ed uscita dall'unità.

L'impianto verrà realizzato in area già pavimentata con un modesto ampliamento, minore di 10 m², dell'attuale area.

Il Gestore dichiara che l'area verrà interamente cordolata e il refluo raccolto sarà convogliato ad un nuovo pozzetto di raccolta. Il pozzetto, di nuova installazione, provvisto di valvola di intercetto verso la fognatura principale, sarà dotato di analizzatore di pH in continuo con allarme in sala controllo impianti.

Nelle normali condizioni di marcia la valvola di intercetto sul pozzetto di nuova installazione sarà chiusa e verrà aperta solo in caso di piovosità, previa verifica del pH, consentendo l'invio al sistema fognario di soli reflui compatibili con il sistema di trattamento.

4.2 Sintesi delle variazioni

Il Gestore dichiara che la realizzazione dell'unità di lavaggio mediante ammine non prevede l'introduzione di nuovi processi chimici presso lo stabilimento, in quanto l'assorbimento di H₂S è ottenuto mediante l'assorbimento fisico del gas da parte della soluzione di MDEA. Per questo stesso motivo si esclude la possibilità di accadimento di reazioni incontrollate in seguito alla realizzazione della nuova unità. Inoltre l'ammina MDEA, nuova sostanza che sarà introdotta nell'impianto Reforming, non rientra tra le sostanze pericolose riportate nel D.Lgs. 334/99.

Il Gestore sottolinea inoltre che gli interventi di modifica relativi alla realizzazione della nuova unità non introdurranno un aggravio del preesistente livello di rischio e che, a questo proposito, verrà presentata Documentata Dichiarazione al Comando provinciale dei VV.FF.

Il Gestore, nella asserita valutazione di non sostanzialità della modifica proposta, ha descritto le variazioni per la modifica proposta, come di seguito riportato.

4.2.1 Materie prime

Il Gestore dichiara che le ammine utilizzate dalla nuova unità corrispondono ad un nuovo fluido ausiliario per lo stabilimento e che l'approvvigionamento delle ammine è assicurato dalla raffineria Sarlux tramite un circuito chiuso.

4.2.2 Consumi energetici

Il Gestore dichiara delle piccole variazioni nei consumi energetici complessivi, fornendo un confronto tra la configurazione attuale e quella futura dell'unità Reforming dello stabilimento, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Tabella 1. Confronto bilancio energetico. Configurazione Attuale e Futura alla MCP

Descrizione	U.d.M	Configurazione Attuale (MCP)	Configurazione futura (MCP)	Variazione
Consumo di energia				
Energia elettrica	MWh	26.612	26.643	< 1%
Consumo di energia termica				
Energia termica	MWh	676.261	677.408	< 1%

Relativamente ai consumi delle pompe di fondo degli assorbitori amminici (1,8 kW) e della pompa di prelievo drenaggi amminici, con funzionamento a carattere intermittente ed occasionale (2,2 kW) il Gestore ha ipotizzato un funzionamento continuo per 320 giorni l'anno, come pure per lo scambiatore di calore a vapore (192 kg/h di vapore).

Il Gestore ritiene che il suddetto incremento nei consumi di energia elettrica e di energia termica (vapore) sia trascurabile rispetto ai consumi complessivi dello stabilimento.

4.2.3 Consumi idrici

Il Gestore dichiara che l'incremento dei consumi idrici, in particolare di acqua di raffreddamento, è dovuto all'unità di lavaggio con ammine. Nella seguente Tabella viene riportato il confronto effettuato dal Gestore stesso tra la configurazione attuale e quella futura a valle degli interventi.

Tabella 2. Confronto consumi idrici Configurazione Attuale e Futura alla MCP

Descrizione	U.d.M	Configurazione Attuale (MCP)	Configurazione futura (MCP)	Variazione
Acqua di raffreddamento	m ³ /giorno	346.800	347.006	< 1%

Il Gestore dichiara che, in seguito all'installazione della nuova unità di trattamento amminico, è previsto un incremento minore al 1%, dovuto al consumo di 8,6 m³/h di acqua che sarà soddisfatto mediante approvvigionamento di acqua industriale da consorzio CACIP esterno al sito.

Il Gestore ritiene che l'incremento dei consumi idrici sia trascurabile rispetto ai prelievi idrici da acque superficiali complessivi.



4.2.4 Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che la modifica impiantistica proposta comporterà la realizzazione di alcuni nuovi tratti di linea per il convogliamento del gas ricco di idrogeno all'interno delle colonne di assorbimento e da qui alle relative reti di distribuzione di stabilimento, nei quali sarà possibile la presenza di alcuni punti di emissioni fuggitive (accoppiamenti flangiati, etc).

Il Gestore prevede di integrare nel programma LDAR di stabilimento questi nuovi punti di emissione.

L'incremento delle emissioni fuggitive dovuto alla nuova unità rispetto all'impianto nella configurazione attuale è ritenuto trascurabile dal Gestore.

4.2.5 Scarichi idrici

Il Gestore dichiara che la modifica comporterà variazioni trascurabili dal punto di vista quantitativo dei reflui immessi nella rete fognaria di stabilimento per un aumento dell'area di raccolta di acqua piovana minore di 10 m^2 .

In condizioni di marcia normale il Gestore prevede che l'impianto non generi reflui, mentre in condizioni di manutenzione tutte le acque di lavaggio con presenza di ammine saranno convogliate al sistema di raccolta dei drenaggi amminici.

4.2.6 Rumore

Il Gestore prevede l'installazione di nuove apparecchiature, provocando incrementi localizzati dei livelli sonori unicamente nelle immediate vicinanze delle stesse.

Il Gestore prevede che la progettazione di tali apparecchiature e la loro disposizione impiantistica, assicurerà il rispetto dei limiti di esposizione al rumore del personale operante nell'area di produzione.

4.2.7 Produzione di rifiuti

Il Gestore non prevede produzioni di rifiuti se non per malfunzionamenti o manutenzioni programmate.

In tali situazioni il Gestore prevede un potenziale incremento della produzione di alcune tipologie di rifiuti a causa:

- ✓ delle attività di manutenzione delle nuove apparecchiature
- ✓ della necessità di smaltire eventuali reflui non compatibili con l'impianto di trattamento acque.

Il Gestore dichiara inoltre che le attività di realizzazione della nuova unità di lavaggio saranno condotte adottando tutte le idonee misure igienico-sanitarie, valutate sulla base delle problematiche ambientali dell'area di lavoro, e saranno gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), e sulla base delle procedure societarie per l'esecuzione dei lavori.

4.2.8 Odori

Relativamente alle emissioni odorigene, il Gestore dichiara che il circuito della soluzione amminica da e verso la Raffineria Sarlux sarà chiuso e non sono pertanto previste possibili sorgenti odorigene.

4.2.9 Malfunzionamenti

Il Gestore dichiara che la nuova unità di lavaggio sarà realizzata in modo tale da poter essere esclusa in caso di malfunzionamenti e che nell'area dell'unità saranno installati rilevatori di H_2S con trasmissione di segnale di allarme in sala controllo presidiata.

4.3 Confronto con le BAT

Il Gestore ha individuato nel BRef *Mineral Oil and Gas Refineries* (Febbraio 2003) il riferimento per gli interventi che intende realizzare.

In particolare il Gestore dichiara che una delle migliori tecniche (BAT) indicate dal BREF per il trattamento dello zolfo contenuto nel gas ricco di idrogeno è il lavaggio mediante ammine, tecnologia largamente applicata in molti impianti petrolchimici.

Le performance traguardabili con l'applicazione delle BAT sono individuate in una concentrazione di H_2S nei flussi di gas fino a 20 - 150 mg/Nm³.

Il Gestore evidenzia come questa tecnologia permetta inoltre il successivo recupero dello zolfo dalle ammine di lavaggio.

Nella tabella successiva è riportato quanto dichiarato dal Gestore in merito all'applicazione delle BAT.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
Reforming Lavaggio del gas ricco di idrogeno con ammina MDEA	In Accordo con le Migliori Tecnologie Disponibili indicate dalle BREF le tecniche adottate nell'impianto in progetto sono: • Implementazione di un processo che utilizzi ammine rigenerabili: • Riutilizzo della soluzione amminica in un ciclo chiuso; • Ridurre la concentrazione di H ₂ S nel gas fino a 20 - 150 mg/Nm ³ • Progettazione degli impianti considerando le necessità di manutenzione e la possibilità di guasti, prevedendo quindi la ridondanza di apparecchiature; • Previsione di un apposito serbatoio in modo tale da controllare la produzione di acque reflue generate dal nuovo impianto e prevenire eventuali guasti dell'impianto di trattamento.	BREF for Mineral Oil and Gas Refineries	§ 5.2.23

4.4 Assoggettabilità a VIA

Il Gestore dichiara che la modifica proposta:

- Non comporta incrementi di potenzialità dello stabilimento
- Non provoca effetti negativi sull'ambiente

Pertanto il Gestore non ritiene che la modifica proposta debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA, in accordo con quanto stabilito dall'Art. 20, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

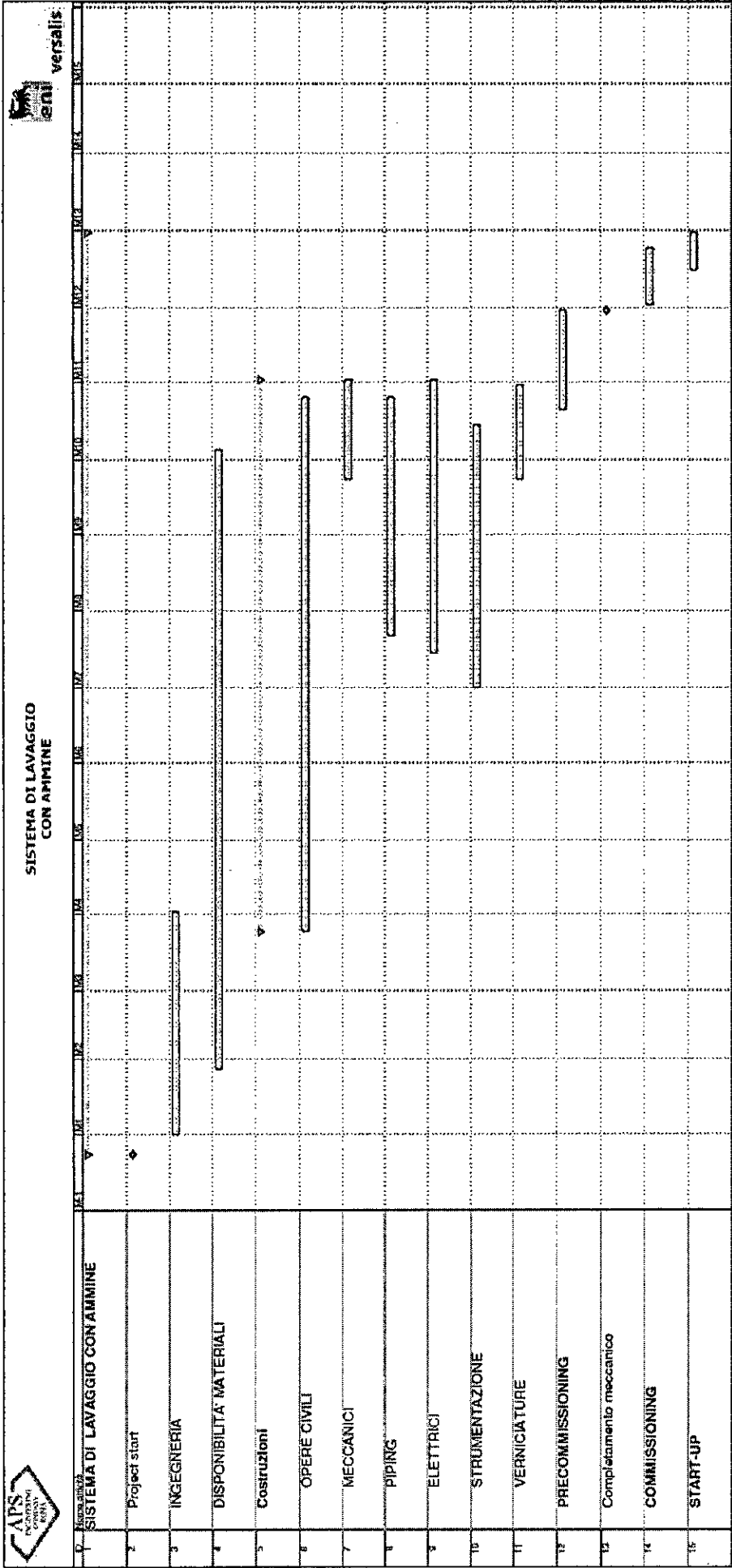
4.1 Cronoprogramma

Il Gestore ha fornito il cronoprogramma degli interventi da eseguire, prevedendo una fine lavori entro il 2015.

Di seguito si riporta lo schema di dettaglio del cronoprogramma degli interventi.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l.
Stabilimento di Sarroch (CA)



[Handwritten signature]



5. RISCONTRO DEL GESTORE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Con nota prot. DVA-2015-0003654 del 10/02/2015 è stata trasmessa al Gestore una richiesta di integrazioni tecniche relative al procedimento istruttorio ID 118/784.

Il Gestore, con nota prot. 000663 del 20/03/2015, ha trasmesso il riscontro alla suddetta richiesta.

Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni fornite dal Gestore alle richieste puntuali (riportate nei riquadri).

Caratteristiche e modalità di gestione (CER, quantità, destinazione, regime di deposito, caratterizzazione) dei reflui eventualmente non compatibili con l'impianto di trattamento acque, che il Gestore stesso dichiara di voler trattare come rifiuti e dei rifiuti eventualmente generatisi durante le attività di manutenzione.

Il Gestore dichiara che in condizioni di marcia normale le quantità di reflui non compatibili con l'impianto di trattamento acque sono nulle in quanto l'impianto è progettato per ridurre al minimo la produzione di reflui anche durante le attività di manutenzione.

Il Gestore pertanto dichiara che:

- tutto l'holdup delle colonne sarà convogliato nel closed drain dedicato e successivamente inviato agli impianti SUD (Raffineria) per essere rigenerato;
- le acque di lavaggio/bonifica delle apparecchiature (acqua DEMI+MDEA) saranno convogliate nel closed drain dedicato e successivamente inviate agli impianti SUD.

Informazioni in merito ai reflui che si generano per effetto dei lavaggi dei 2 filtri a cartucce utilizzati allo scopo di ridurre il particolato nella corrente gassosa.

Il Gestore dichiara che il particolato rimosso dai filtri durante le fasi di pulizia delle cartucce F1A/B sarà gestito come rifiuto.

Il Gestore dichiara altresì che le cartucce che costituiscono i filtri coalescenti V1 e V3 non sono sottoposti a pulizia e si provvede alla loro sostituzione da un minimo di 1 a un massimo di 5 volte l'anno. Le cartucce esauste verranno gestite come rifiuto.

Informazioni in merito alla rete di collegamento fra lo Stabilimento Versalis e la Raffineria Sarlux, per l'invio dell'ammina ricca di H₂S all'impianto di rigenerazione esistente presso l'adiacente Raffineria Sarlux e la ricezione dell'ammina rigenerata da parte della Raffineria stessa.

Il Gestore dichiara che per gestire gli interscambi tra Impianti NORD e Impianti SUD sono state realizzate 2 linee: una dedicata all'invio dell'ammina povera (rigenerata) da Impianti SUD a NORD e una dedicata alla restituzione dell'ammina ricca (da rigenerare) da Impianti NORD a SUD.

Entrambe le linee sono state realizzate:

- in materiale per soluzioni amminiche + H₂S (API 5 L Gr B SMLS);
- con un diametro di 2" e spessore di 5,54 mm;
- per pressione massima di progetto compresa tra 19,6 bar (per una temperatura di 29°C) e 14 bar (per temperature di 200°C).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Informazioni in merito all' eventuale utilizzo delle colonne per il lavaggio dell'idrogeno destinato alla Raffineria Sarlux, oltre a quello del fuel gas destinato alla rete interna)

Il Gestore dichiara che la sezione di lavaggio amminico è costituita da 2 linee di lavaggio:

- la prima è destinata al lavaggio delle correnti di idrogeno ricche di zolfo proveniente dai separatori 950-V6, V14 e V15. Il gas lavato confluirà nella rete idrogeno di stabilimento.
- la seconda è destinata al trattamento della corrente di fuel gas proveniente dal separatore 950-V5. Il gas lavato confluirà nella rete Fuel Gas.

Le modalità di esercizio e lo scenario emissivo nella seguente situazione: utilizzo nell'impianto Reforming, di una virgin nafta a maggior contenuto di zolfo (come auspicato dal Gestore in virtù della presenza dell'impianto di lavaggio amminico) e contemporaneo fuori servizio del rigeneratore di ammine Sarlux o del circuito di lavaggio stesso Versalis.

Il Gestore propone 2 casistiche relative alla situazione descritta nella richiesta (alimentazione con una virgin nafta in carica ad alto tenore di zolfo):

1. fuori servizio dell'impianto di rigenerazione agli impianti SUD: non si avrebbe alcun effetto sull'impianto di lavaggio Impianti NORD. La fermata per manutenzione è organizzata in modo da poter garantire sempre il servizio di rigenerazione delle ammine;
2. fuori servizio dell'impianto di lavaggio con ammine degli Impianti NORD: evento reso molto remoto con l'adozione di pompe di circolazione di riserva. Eventuali up-set transitori possono essere gestiti con assetti non ottimizzati senza variazione dello scenario emissivo.

Caratteristiche del serbatoio di raccolta dei drenaggi amminici in caso di fermata, se lo stesso sia di nuova installazione o se già presente in impianto. Nell'ultimo caso il Gestore dovrà fornire indicazioni sul precedente eventuale utilizzo del serbatoio stesso.

Il Gestore dichiara che il serbatoio di raccolta dei drenaggi è una nuova apparecchiatura avente le seguenti caratteristiche principali:

- Temperatura di progetto 90°C;
- Pressione di progetto 3,5 barg;
- Volume 1,57 m³.

Caratteristiche quali/quantitative delle acque meteoriche intercettate dalla valvola installata sul pozzetto di nuova installazione

Il Gestore dichiara che in condizioni di marcia normale, le caratteristiche delle acque meteoriche raccolte nel pozzetto non subiscono alcuna variazione rispetto alle condizioni attuali.

Modalità di valutazione della compatibilità di tali acque con l'impianto di depurazione di Stabilimento (impianto di depurazione che provvede solo alla disoleazione delle acque, come da AIA).

Il Gestore dichiara che la valutazione della compatibilità delle acque piovane, con l'impianto di depurazione avviene tramite misurazione in continuo del pH.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

SARLUX S.r.l.

Stabilimento di Sarroch (CA)

Il Gestore dichiara inoltre che il pozzetto di limite batteria della nuova sezione è dotato di valvola di intercetto, che viene aperta solo in caso di piovosità e nel caso in cui il pH, misurato dal pHmetro in continuo, sia compreso tra 5,5 e 9,5.

Quantificazione del dichiarato miglioramento delle emissioni di SO₂, dovuto, per quanto dichiarato dal Gestore stesso, al minor tenore di zolfo presente nel fuel gas di stabilimento.

Il Gestore dichiara che la realizzazione della sezione di lavaggio amminico permetterà la lavorazione di cariche all'impianto Reforming anche ad alto tenore di zolfo mantenendo costante la concentrazione di zolfo nel fuel gas di stabilimento.

Il Gestore dichiara altresì che le concentrazioni di zolfo attese in uscita dalle due linee di lavaggio (nelle condizioni più gravose) sono:

- 100 ppm in peso per la corrente inviata alla rete idrogeno;
- 200 ppm in peso per la corrente inviata alla rete fuel gas.

Chiarimenti in merito all'eventualità che siano eseguiti scavi per la realizzazione degli interventi. In tal caso il Gestore dovrà fornire adeguate informazioni in merito alla gestione di terre e rocce da scavo risultanti dalle attività, anche in considerazione del fatto che lo stabilimento è ubicato all'interno di perimetrazione SIN.

Il Gestore dichiara che durante la realizzazione dell'impianto sono stati eseguiti scavi e il materiale di risulta (circa 200 m³) è stato già smaltito come rifiuto con i seguenti codici CER:

- CER 170503*
- CER 170504



6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione,

- visto l'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- considerato che la modifica proposta dal Gestore non modifica il quadro prescrittivo del Decreto AIA rilasciato per lo stabilimento Versalis di Sarroch (oggi volturato alla Sarlux s.r.l. per le parti di impianto acquisite come da nota prot. DVA-2015-0000374 del 08/01/2015);
- considerato che il Gestore ha dichiarato la conformità della nuova installazione ai criteri definiti nel BRef *Mineral Oil and Gas Refineries* (Febbraio 2003) per l'adozione delle BAT;
- considerati i contenuti dei Capitoli 4 e 5 del presente parere;

il Gruppo Istruttore ritiene che

la modifica di cui trattasi si configuri come "non sostanziale" ed accoglibile.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2012-0000333 del 3/07/2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 192 del 18/08/2012 così come modificata e integrata dal Decreto del Ministro n. 0000286 del 21-12-2015 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 4 del 7/01/2016 e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 46/2014.